

Da Torino con una forte focalizzazione nel settore

Dylog asseconda l'evoluzione della professione

Sono sempre meno dopolavoristi e sempre più professionisti che hanno abbandonato la gestione manuale o i fogli di calcolo per affrontare il proprio lavoro. Per Luca Paolo Bertini, responsabile della comunicazione di **Dylog Italia**, «l'evoluzione della professione porta gli amministratori di condominio a essere una categoria esigente, in cerca di strumenti in grado di supportare un'attività sempre più complessa e bisognosa di competenze allargate».

Anche per questo motivo, la software house di dimensioni nazionali, che da oltre vent'anni approccia il mercato nostrano con soluzioni ad hoc per chi gestisce immobili, è presente con tre tipologie d'offerta: City, Dotto e Affitti. «Il primo - spiega Bertini - è un applicativo di nuova generazione, mentre Dotto è un prodotto storico della gamma **Dylog** per gli amministratori di condominio. Affitti si rivolge, invece, anche ad aziende, società e proprietari che hanno l'esigenza di gestire i contratti di affitto, gli incassi e le spese inerenti le unità possedute. Tutti - continua il manager - consentono di gestire in maniera semplice, automatica e sicura ogni aspetto legato alla contabilità del condominio: dall'emissione degli avvi-

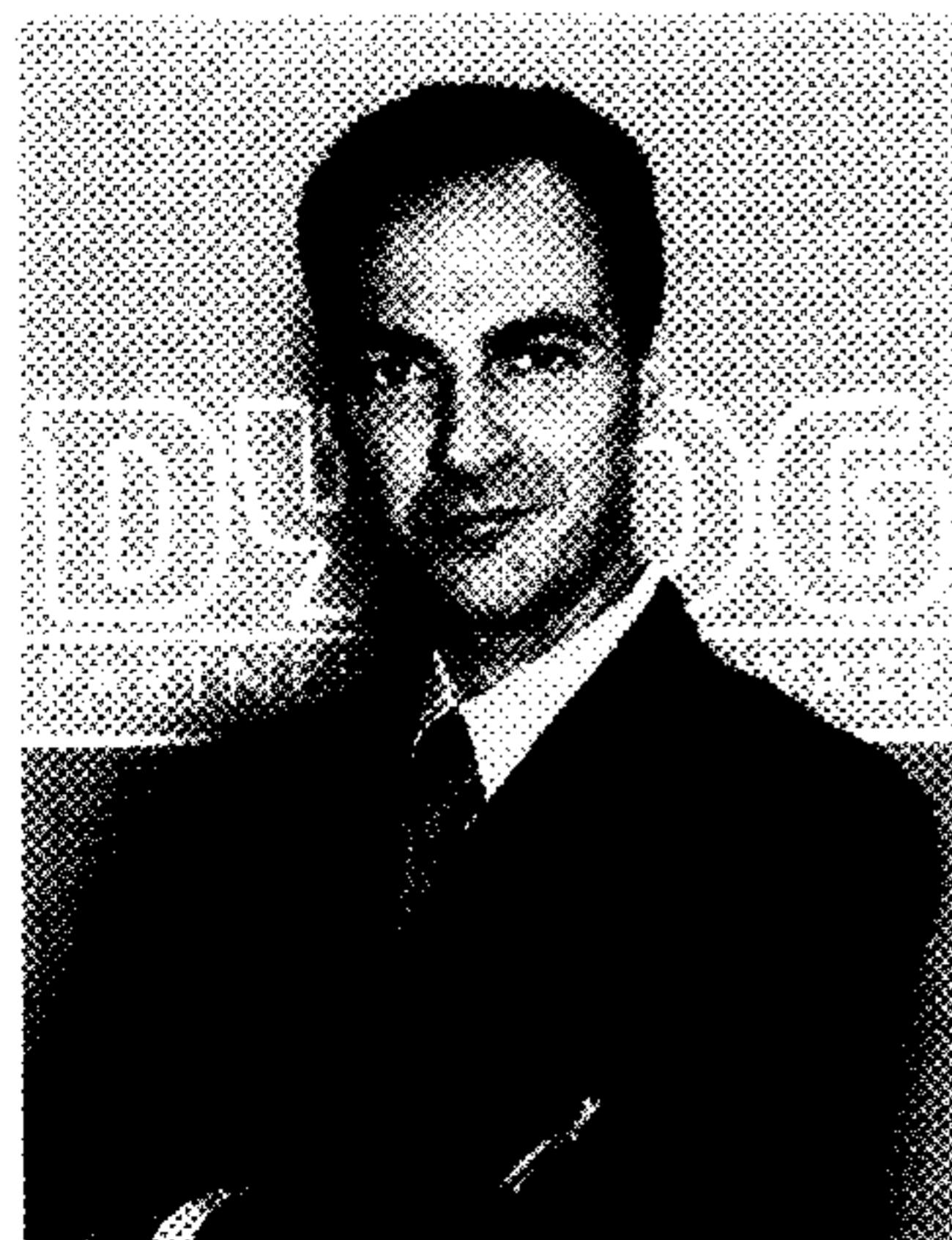
si di pagamento all'incasso dei relativi versamenti in diverse modalità, dalla ripartizione delle spese

condominiali attraverso tabelle millesimali, numero persone, contatori proporzionali, a consumo o a fascia, alla stampa dei bilanci di gestione, dei rendiconti, dei riparti spese chiari e comprensibili dai condòmini». E che almeno

duemila amministratori di stabili distribuiti in tutta Italia mostrano di gradire. «Il loro profilo - confida il manager di

Dylog - è tra i più variegati. Ci si può trovare dinanzi a studi di medie o grandi dimensioni, che fanno dell'amministrazione la propria attività primaria, ma si può trattare anche di professionisti o tecnici del settore immobiliare che si occupano di immobili come compendio alla professione. Non mancano, poi, commercialisti e avvocati, che amministrano alcuni stabili, come pure aziende che gestiscono i propri beni. La propensione all'investimento in It è, ovviamente, differenziata a seconda del soggetto - conclude il nostro interlocutore -. Tutti, comunque, tendono sempre di più a utilizzare strumenti informatici e, nel caso dei gestionali, pongono ragionevolmente l'assistenza come un'esigenza primaria».

Camilla Degli Antoni



Non solo software. Cresce il numero di documentazione da gestire per chi amministra i condomini e con esso l'interesse per l'archiviazione ottica e l'utilizzo di Internet (Luca Paolo Bertini - Dylog)